

Il film della settimana

Gli amici del bar Margherita

Regia di Pupi Avati. Interpreti: Diego Abatantuono, Laura Chiatti, Fabio De Luigi, Luigi Lo Cascio, Neri Marcoré. Musiche di Lucio Dalla. Italia, 2009

Bologna, 1954. Taddeo, 16 anni, sogna di diventare un frequentatore del Bar Margherita che si trova proprio sotto i portici di casa sua. Diventato con uno stratagemma l'autista personale di Al, uno del gruppo, Taddeo riesce ad essere testimone delle avventure di Bep, delle peripezie di Gian, delle follie di Manuele, delle cattiverie di Zanchi, delle stranezze di Sarti. E poi c'è casa sua, dove Taddeo vive con la mamma vedova e il nonno che perde la testa per Ninni, la maestra di pianoforte. A casa Taddeo organizza la festa di compleanno proprio nel giorno in cui il nonno ha un infarto e muore. Quando arriva il momento della foto rituale tra gli amici, Taddeo esce dal gruppo e li osserva tutti insieme. L'avevamo lasciato pochi mesi fa alle prese con "Il papà di Giovanna", e ora Pupi Avati torna, rimanendo nella zona temporale dei primi anni Cinquanta e geografica della prediletta Bologna. Taddeo, che alla fine ha un po' paura di restare nel gruppo tanto ammirato, è Avati stesso che ricorda quell'insieme straordinario di "eroi sciocchi": una definizione che fa esplodere simpatia, affetto, vicinanza, come se gli avvenimenti si fossero svolti poco tempo fa. Lasciare andare a briglia sciolta la nostalgia, confonderla nella memoria, farne cinema come luogo per rendere vivi e visibili facce, luoghi, atmosfere è un marchio che Pupi Avati non finisce di arricchire ogni volta di nuove sfumature, seguendo spartiti delicati, cinici e poetici. Mai gridando, mai pretendendo toni drammatici impensabili nei suoi protagonisti. Quei ricordi sono il suo mondo. Cerchiamo di farne parte, e di dividerne le emozioni. Dal punto di vista pastorale, il film è da valutare come consigliabile, e nell'insieme semplice.

Cnvf

L'associazione Fede e Cultura ha promosso l'incontro con Vittorio Emanuele Parsi. Uno sguardo sullo scenario internazionale in rapida evoluzione



Verso la pace democratica

Corrado Corradi

Vittorio Emanuele Parsi, professore ordinario di Relazioni Internazionali all'Università Cattolica di Milano, nonché editorialista di Avvenire ed opinionista in vari programmi televisivi (Otto e Mezzo; L'Infedele) è solito parlare dei massimi sistemi, di possibili scenari geo-politici e di sviluppo dei rapporti tra gli stati e i continenti. Anche nella conferenza conclusiva del corso di Dottrina Sociale della Chiesa svoltasi il 2 aprile scorso a Carpi, il tema proposto: "Dalla pace tra le democrazie alla pace democratica" ha obbligato il relatore a condurre un'analisi ad ampio spettro della realtà politica internazionale. "Se la pace tra le nazioni democratiche dalla fine della seconda guerra mondiale si è andata definitivamente consolidando - ha sottolineato Parsi - e, anzi, la caduta del regime sovietico ha consentito l'espansione democratica e del libero mercato nei paesi dell'Europa dell'est, tutti peraltro di antica tradizione cristiana, siamo però ancora lontani da una pace intesa quale valore universale e irrinunciabile, condiviso da tutte le nazioni, frutto di un'impostazione democratica e di una visione solidale e collaborativa dei rapporti internazionali. D'altra parte - ha aggiunto Parsi - siamo abituati a considerare i valori e i sistemi politici ed economici occidentali come universali e facilmente esportabili, ma non è così. Paghiamo oltretutto secoli di rapporti squilibrati con quei paesi, soprattutto dell'Africa e dell'Asia, che hanno subito la prevaricazione da parte delle nazioni occidentali e che temono nuove forme di sottomissione". La strada indicata dal professore di relazioni internazionali per far vincere i valori e i sistemi che riteniamo migliori, è quella di un sano realismo, fatto di piccoli passi, potremmo

dire una modesta ma concreta realpolitik. Occorre cioè scegliere di volta in volta la migliore soluzione non in astratto, ma la miglior soluzione tra quelle possibili e praticabili. Ricorrendo ad un concetto espresso da Winston Churchill, Parsi ha detto che occorre mirare in alto, come il nocchiero che per guidare la nave si orienta con le stelle, ma che per condurre la nave alla meta desiderata deve abbassare lo sguardo per evitare gli ostacoli posti sulla navigazione. Anche sugli scenari futuri Parsi non si fa molte illusioni: "Dopo il secolo americano, quello appena concluso, questo probabilmente sarà il secolo americano-cinese, con uno spostamento dell'asse politico-economico dall'oceano Atlantico a quello Pacifico, relegando così l'Europa ad un ruolo marginale". Forse, ma la disciplina delle "relazioni internazionali" per fortuna non è una scienza esatta...

dire una modesta ma concreta realpolitik. Occorre cioè scegliere di volta in volta la migliore soluzione non in astratto, ma la miglior soluzione tra quelle possibili e praticabili. Ricorrendo ad un concetto espresso da Winston Churchill, Parsi ha detto che occorre mirare in alto, come il nocchiero che per guidare la nave si orienta con le stelle, ma che per condurre la nave alla meta desiderata deve abbassare lo sguardo per evitare gli ostacoli posti sulla navigazione. Anche sugli scenari futuri Parsi non si fa molte illusioni: "Dopo il secolo americano, quello appena concluso, questo probabilmente sarà il secolo americano-cinese, con uno spostamento dell'asse politico-economico dall'oceano Atlantico a quello Pacifico, relegando così l'Europa ad un ruolo marginale". Forse, ma la disciplina delle "relazioni internazionali" per fortuna non è una scienza esatta...

A Campogalliano il 18 e 19 aprile appuntamenti per amare il cibo e sentirsi in forma Pancia e bilancia

Il Museo della Bilancia di Campogalliano partecipa all'iniziativa Musei da Gustare, in programma per sabato 18 e domenica 19 aprile. Gli orari sono 10-12.30 e 15.30-19, sabato anche 21-23, con ingresso libero e gustose sorprese per tutti i visitatori. Sabato 18 aprile sono in programma il laboratorio "Colori da mangiare", per giocare a dipingere i sapori con i pennelli; "Il cibo che passione!", interviste di **Andrea Barbi**; "Il peso della complicità" di **Giovanna Rossi**, omeopata e ginecologa, per mettere d'accordo piacere del cibo e bilancia. La sera alle 21 "Tradizione e arte del tè in Cina", incontro con degustazione di varietà di tè. Domenica 19 aprile al Museo della Bilancia il mattino ogni 30 minuti parte la visita guidata alla mostra "Bilance Vagabonde". Dalle 16 assaggi e vendita di ghiotti prodotti locali e dalle 16.30 "Ricette d'amore", conversazione con la scrittrice **Marzia Lodi**.

Un laboratorio culturale Ad Abitart esposte Le Georgiche

Sabato 21 marzo si è aperta presso la Galleria d'Arte Abitart la mostra su Giuseppe Gorni (1894-1975). Si tratta di un'esposizione di 11 tavole xilografiche intitolate "Le Georgiche" e realizzate dall'artista nel 1927 per il Bimillenario Virgiliano. La raccolta delle stampe xilografiche, di proprietà della Fondazione "G. Gorni" di Mantova, sarà affiancata da alcune delle rispettive matrici in legno di pero. Inoltre è possibile vedere anche delle piccole sculture in bronzo e alcuni disegni sempre dell'artista. Infatti Gorni si è dedicato non solo all'incisione, ma anche alla pittura, all'architettura e alla scultura.

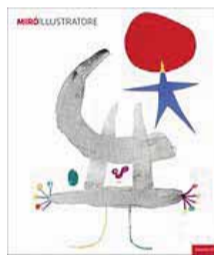
La mostra è stata aperta da **Marzio dell'Acqua**, presidente dell'Accademia Nazionale di Belle Arti di Parma. Sono intervenuti anche **Enzo Gemelli**, presidente della Fondazione "Gorni" e il vicesindaco di Quistello (sede del Museo diffuso "Giuseppe Gorni"), **Ferdinando Capisani**, anche lui artista ed esperto della tecnica, nonché curatore della nuova stampa delle "Georgiche". La mostra è il primo appuntamento che la Galleria d'Arte Abitart realizza e sarà possibile visitarla fino al 21 aprile.

Abitart è un laboratorio culturale, come spiega **Angela Guaitoli**, "è un ente di promozione sociale il cui scopo è quello di diffondere e di far conoscere non solo l'arte contemporanea attraverso l'esposizione delle opere, ma anche di promuovere lo studio e la fruizione del design o il restauro dei beni culturali". La Galleria, perciò, riserva per il suo futuro un ricco programma che spazia dalla xilografia alle mostre personali fino ad arrivare alla scagliola.

Laura Cannalire

Genio surrealista Esposti nella Biblioteca Multimediale Loria i disegni di Mirò

Fino al 14 giugno presso la Biblioteca Multimediale Loria è possibile vedere 90 disegni di Mirò. La mostra, promossa dall'Assessorato delle Politiche culturali della Città di Carpi, è stata curata da **Michele Tavola** e **Chiara Gatti**. L'artista spagnolo, esponente del surrealismo, sperimentò tutte le tecniche della pittura, del disegno, della scultura e della grafica. I libri illustrati ricoprono un ruolo fondamentale, anche se sono, certamente, le opere meno conosciute dal pubblico.



La mostra di Carpi rappresenta un evento inedito e cerca di dare, pertanto, una visione completa di Mirò. Uno dei punti di forza della mostra è il Parler seul (1948-1959), in cui le poesie composte in manicomio da Tristan Tzara e le splendide forme di Mirò si intrecciano e dialogano sulla pagina. Merita di essere ricordato lo spettacolare Album 19, introdotto da un testo appositamente scritto da Raymond Queneau e pubblicato nel 1961 da Aimé Maeght, un mercante ed editore di fiducia dell'artista.

Per tutto il tempo della mostra è stato inoltre organizzato un ricco programma di eventi per far conoscere ed apprezzare al pubblico l'arte di Mirò. I visitatori potranno scegliere tra visite guidate, laboratori e performance creative, pensati appositamente per famiglie e adulti.

Laura Cannalire

APPUNTAMENTI



POESIA, VERITÀ E BELLEZZA: TRE INCONTRI ALLA LORIA
Mercoledì 15 aprile
Carpi - Auditorium Biblioteca Loria, via Rodolfo Pio
"Poesia, verità e bellezza" è il titolo delle tre serate ideate e condotte da Paolo Corradini che si terranno a partire da mercoledì 15, presso la biblioteca Loria, alle ore 21: il primo appuntamento è con "Logos e Mito". Ingresso libero, info: 059/649950.



MIRANDOLA, DOPPIA MOSTRA AL BARCHESSONE VECCHIO
Domenica 12 aprile
Mirandola - Barchessone Vecchio di San Martino Spino
Sarà inaugurata domenica 12 alle ore 16 al Barchessone Vecchio la mostra di stampe antiche a cura della Bottega di Giorgio Morselli e di disegni e pitture di Monica Morselli. La mostra rimarrà allestita fino al 26 aprile e sarà visitabile il sabato e la domenica dalle ore 16 alle 21. Info: 0535/29788-29724.

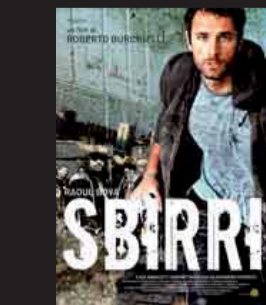


RAMI TRA LE MANI, LABORATORI AL FALCO MAGICO
Mercoledì 15 e giovedì 16 aprile
Carpi - Biblioteca Il Falco Magico, Piazza Martiri 59
Per il ciclo "Sabato in favola" nuovo appuntamento dedicato ai più piccoli: il laboratorio "Rami tra le mani - sculture naturali a spasso per il bosco" si terrà mercoledì 15 per bambini dai 7 anni, e giovedì 16 per genitori, nonni e bambini da 4 anni. Ingresso gratuito, iscrizione obbligatoria: tel. 059/649961.

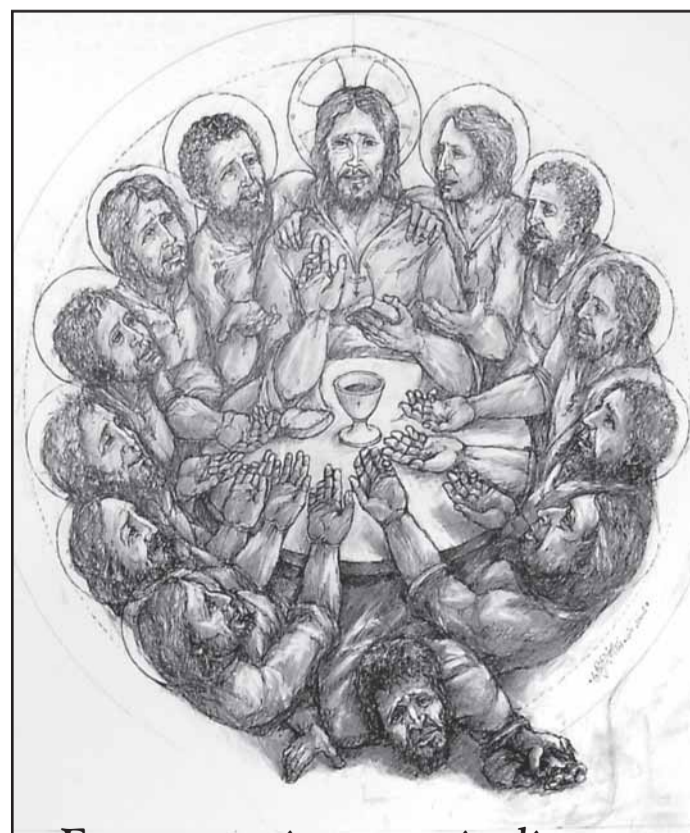
A.C.E.G. CINEMA TEATRO EDEN

Via Santa Chiara 22 - 41012 CARPI
Telefono 059/650571

Rassegna d'Essai
SI PUÒ FARE
Giovedì 9:
21.00, ingresso 5,00 euro



SBIRRI
Sabato 11: 20.30, 22.30
Domenica 12: 16.30, 18.30, 20.30 e 22.30
Lunedì 13: 16.30, 18.30, 20.30



*Fate questo in memoria di me...
Buona Pasqua ai lettori di Notizie*

L'ANGOLO DI ALBERTO Sinopia per 'ultima cena rotonda - coll. privata